

Nella gestione di competenza, i residui attivi maggiormente indicativi sono ascrivibili ai trasferimenti da parte delle Regioni ed alle partite in conto sospesi ove risaltano i crediti verso l'Erario e l'Iva su introiti.

Nei residui passivi provenienti da precedenti esercizi, il maggior valore rimane quello generatosi nell'esercizio 2006, relativo all'impegno di euro 1.255.000, riportato nella categoria delle acquisizioni di immobilizzazioni tecniche, per la messa a norma del Teatro Valle².

Deve indicarsi anche il residuo passivo di euro 440.021,28 scaturente dal progetto per lavori da effettuarsi al Teatro della Pergola.

La decorrenza 2001 del residuo discende da un protocollo d'intesa, siglato tra l'ETI, la Regione Toscana e la Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici di Firenze - Pistoia - Prato. L'aggiudicazione seguita alla gara di appalto è avvenuta in data 27/06/2006. Con delibera n. 570 del 30/07/2007 il C.d.A. ha approvato variante di natura non compensativa, con incremento dell'impegno economico dell'appaltante (ETI).

² L'EtI, quale ente affidatario, garantisce i fondi per procedere alla ristrutturazione del Teatro Valle entro i limiti dei finanziamenti autorizzati dal Decreto 8/7/2005 del Ministero dell'Economia e Finanze (contributi di cui all'art.2 bis del decreto legge n.7/2005 convertito nella legge 43/2005).

10. Il conto economico

L'esercizio 2007 si chiude con un avanzo economico di 33.407 euro, segnando una variazione positiva di euro 30.071 rispetto all'esercizio precedente.

Il valore della produzione pari ad euro 17.114.188, diminuito del - 6,80% rispetto il 2006, è indicato sulla base delle attività svolte nel 2007, accresciuto anche per entrate dagli incassi di biglietteria ed abbonamenti dei teatri gestiti, ivi comprese quelle di competenza delle Compagnie nonché le entrate derivanti dal recupero di spese dei Vigili del fuoco, dovute dalle stesse Compagnie.

Tali entrate costituenti partite di giro, in base al rendiconto finanziario, dovrebbero essere compensate da analoghe partite inserite nei costi. Al riguardo, si rappresenta l'esigenza, già prospettata nella precedente relazione della Corte che l'esposizione contabile sia corredata nella nota integrativa da uno specifico prospetto analitico di riconciliazione dei dati.

Nel precedente esercizio l'ente ha valutato come valore della produzione del conto economico l'accertamento delle entrate, indipendentemente dall'avvenuto impiego di tali risorse (liquidazioni).

Ciò non si è verificato per l'esercizio corrente in quanto il conto economico elabora direttamente i risultati generati dalla contabilità finanziaria secondo criteri di competenza economica, considerando quali costi e ricavi dell'esercizio rispettivamente gli impegni e gli accertamenti liquidati al 31/12/2007.³

La Corte prende atto della nuova impostazione del conto economico, sottolineando pur tuttavia la difficoltà del raffronto tra gli esercizi perché la nuova, corretta, esposizione contabile non è sostenuta da una - sufficientemente precisa al riguardo - nota integrativa.

Gli oneri diversi di gestione pari a euro 286.213 (+72%), riguardano i costi non classificabili in altre voci (liti ed arbitrati, quota associativa AGIS, accantonamento della quota da riversare al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 1 comma 63 della legge 266/2005) ed anche gli oneri tributari relativi ai costi per tasse ed imposte.

³ Nota prot.1143/2009.

Va comunque segnalato che il saldo negativo tra valore e costo della produzione pari a euro 474.870 denota un andamento non positivo della gestione dell'Ente.

Nelle partite straordinarie vengono indicati i proventi derivanti da sopravvenienze attive e da insussistenze del passivo nei residui, i contributi aventi competenza economica di esercizi precedenti e rilevati nell'esercizio 2007 (euro 156.009) oltre lo stralcio del debito relativo all'applicazione degli adempimenti ex artt. 4 e 7 del D.L. n. 81/87 che, nel medesimo importo (euro 61.600), figura negli oneri straordinari.

Anche per gli oneri straordinari vengono indicati i costi sostenuti negli esercizi precedenti, rilevati nell'esercizio di competenza 2007 ed i costi per la gestione diretta dei Teatri (euro 15.000) nonché le insussistenze nei residui dell'attivo.

Tab. 14

CONTO ECONOMICO

	2006	2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni e/o servizi	18.347.446	17.106.403
Altri ricavi e proventi rendite e proventi patrimoniali	165.092	7.785
Totale valore della produzione	18.363.538	17.114.188
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci: - acquisto di beni e servizi	53.529	63.954
Per servizi:		
- per gli organi dell'ente	184.705	173.056
- acquisto di beni e servizi	507.638	477.750
- per prestazioni istituzionali	8.655.140	7.569.155
- trasferimenti passivi	41.000	-
totale	9.388.483	8.219.961
Per godimento beni di terzi: - affitto locali	940.726	1.011.674
Per il personale:		
- stipendi	5.032.513	5.116.673
- oneri sociali	1.477.008	1.482.791
- trattamento fine rapporto	415.723	536.973
- altri costi	547.013	583.428
totale	7.472.257	7.719.865
Ammortamenti e svalutazioni	244.749	287.391
Oneri diversi di gestione	165.946	286.213
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	18.265.690	17.589.058
differenza valori/costi della produzione	97.848	-474.870
C) Proventi ed oneri finanziari:		
Proventi	97.853	94.217
Oneri (-)	-310.460	-504.916
Differenza proventi/oneri	-272.607	-410.699
D) Rettifiche di valore	0	
E) proventi ed oneri straordinari:		
- ricavi non sono ascrivibili al valore della produzione	355.264	1.141.170
- sopravvenienza attive od insussistenze passive nei residui	77.144	86.292
- alienazioni non ascrivibili agli oneri di gestione	-39.237	-84.601
-sopravvenienze passive ed insussistente dell'attivo derivanti dalla gestione dei residui	-9.644	-23.105
Totale delle partite straordinarie	383.527	1.119.755
risultato prima delle imposte	208.768	234.186
Imposte sul reddito d'esercizio	-205.433	-200.779
Avanzo/Disavanzo	3.335	33.407

11. La situazione patrimoniale

In ottemperanza al modello allegato al D.P.R. n. 97/2003, l'Ente presenta lo stato patrimoniale secondo le disposizioni contenute negli articoli 2424 e 2425 del codice civile, nel rispetto dei criteri di prudenza e competenza, come stabiliti dall'art. 2426 cod. civ..

Tab. 15

ATTIVITÀ	2006	2007	Differenza %
A) Crediti verso lo Stato			
B) Immobilizzazioni immateriali	98.364	59.912	-39,0
Immobilizzazioni materiali	3.103.027	2.977.382	-4,0
Immobilizzazioni finanziarie per partecipazione	52	52	
crediti verso altri	1.490.531	1.667.725	11,9
Totale Immobilizzazioni	4.691.974	4.705.071	0,3
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
<i>Residui attivi:</i>			
Credito verso utenti	360.988	382.045	5,8
Credito verso lo Stato ed altri Enti pubblici	5.623.074	2.483.111	-55,8
Crediti tributari	3.618.263	3.983.353	10,1
Crediti verso altri	1.995.680	2.183.665	9,4
Totale residui attivi	11.598.005	8.987.174	-22,5
Disponibilità liquide	427.775	504.158	17,9
Totale Attivo Circolante	12.025.780	9.491.332	-21,1
Ratei e risconti	147.982	199.649	34,9
TOTALE ATTIVO STATO PATRIMONIALE	16.865.736	14.396.052	-14,6
PASSIVITÀ			
A) PATRIMONIO NETTO:			
Fondo di dotazione	61.975	61.975	0,0
Altre riserve:			
(ex lege 163/85)	942.534	942.534	0,0
Riserva contributo lavori	3.491.559	3.491.559	0,0
Disavanzi Economici eserc. precedenti	-2.470.491	-2.467.155	-0,1
Avanzo economico esercizio	3.335	33.407	901,7
Totale patrimonio netto	2.028.912	2.062.320	1,6
B) Contributi in conto capitale	-	-	
C) Fondo per rischi ed oneri	18.146	19.712	8,6
D) Trattamento di fine rapporto	3.214.679	3.365.788	4,7
E) Residui passivi:			
Verso banche	3.190.941	1.389.835	-56,4
verso fornitori:			
- entro l'esercizio successivo	3.408.755	4.177.260	22,5
- oltre l'esercizio successivo	1.491.044	-	
Debiti tributari	305.449	333.386	9,1
Debiti verso istituti di previdenza	249.993	203.987	-18,4
Debiti diversi	2.929.616	1.950.020	-33,4
Debiti verso lo Stato ed altri	28.200	28.200	
Totale residui passivi	11.603.999	8.082.688	-30,3
Ratei e risconti	-	865.544	
TOTALE PASSIVO STATO PATRIMONIALE	16.865.736	14.396.052	-14,6
Garanzie rilasciate o concesse	417.593	417.593	

Esaminando la tabella precedente si osserva quanto segue.

Nell'esercizio il patrimonio netto (euro 2.062.320) presenta una variazione positiva rispetto al 2006 in quanto comprende l'avanzo economico di euro 33.407. Sempre nel patrimonio netto viene indicato il fondo *ex lege* 163/85 pari ad euro 942.534, finalizzato alla ristrutturazione, rinnovo e miglioramento tecnologico dei teatri, invariato nel corso degli esercizi.

Come precisato dall'ente il patrimonio netto sconta il disavanzo economico degli esercizi precedenti, con l'iscrizione dei contributi in conto lavori, pari ad euro 3.491.559. Tale importo si riferisce a contributi in conto capitale erogati all'Ente ed iscritti nel netto patrimoniale, con fini di copertura dei disavanzi economici, evitando così che i contributi concorrano a formare reddito di esercizio⁴.

Ciò ha formato oggetto di segnalazione da parte di questa Corte nel referto per l'esercizio 2006, (documento XV n. 24 pag. 46) in particolare per l'impegno di spesa di euro 1.255.000, riportato a residuo nel presente esercizio.

Nell'attivo il valore delle immobilizzazioni, decurtate delle rispettive quote di ammortamento, ammonta complessivamente ad euro 4.705.071, con un incremento rispetto all'esercizio precedente dello 0,27%.

Le immobilizzazioni immateriali sono da riferirsi a migliorie su beni di terzi (manutenzione straordinaria per i Teatri) nonché i costi per "software" dei Teatri e dell'ETI.

Le immobilizzazioni materiali per terreni e fabbricati hanno un valore pari ad euro 2.190.134, quelle per impianti e macchinari sono pari ad euro 6.774, e quelle per le attrezzature industriali e commerciali sono pari ad euro 29.650. Con le acquisizioni di immobilizzazioni tecniche e quelle in corso, il totale delle immobilizzazioni materiali risulta di euro 2.977.382.

⁴ Nota dell'Ente in data 6/3/2007 in risposta a quesito della Corte.

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a euro 1.667.725, sono costituite da "crediti verso altri" e presentano una variazione positiva di euro 177.193. Questi sono composti da depositi cauzionali pari ad euro 222.667 e dal fondo INA di euro 1.445.057, fondo che copre le liquidazioni del personale assunto dall'ente con contratto degli enti pubblici economici⁵. Il medesimo importo del fondo trova esatto riscontro nel passivo dello stato patrimoniale, quale componente della voce "trattamento di fine rapporto". Invariata rimane la quota alle partecipazioni.

Nell'attivo circolante, i residui attivi pari ad euro 8.987.174 si differenziano da quelli risultanti nel rendiconto finanziario (euro 11.114.071) in quanto alcune voci, per riclassificazione, sono allocate in altre poste dello stato patrimoniale.

Conseguentemente:

- il fondo di svalutazione crediti è stato rettificato nell'importo di euro 6.309 in quanto i crediti vengono iscritti al netto (identica al 2006 la svalutazione del fondo rischi su crediti);
- euro 504.158 sono le disponibilità finanziarie dei Teatri e del fondo cassa della Direzione ETI;
- euro 222.667 sono depositi cauzionali allocati tra le immobilizzazioni finanziarie come sopra indicato;
- euro 1.393.762 sono gli accertamenti sulla competenza che, pur essendo effettuati nel 2007, non sono stati liquidati. Tali ricavi non possono considerarsi nel conto economico dell'esercizio, poiché propri dell'esercizio successivo in cui si realizzerà l'attività.

Infine i ratei ed i risconti attivi indicano quote parte di spese pagate nel 2007 ma che risultano di competenza del successivo esercizio.⁶ L'importo dei

⁵ Per il personale ETI le somme necessarie al pagamento del TFR e trattamento di quiescenza che trovano riscontro nel passivo dello stato patrimoniale.

⁶ Affitto del teatro Duse di Bologna per il primo bimestre, spese per Campagna Abbonamenti stagione teatrale 2007/2008, progetto Cile, progetto teatri in rete, attività "Firenze ragazzi a teatro".

debiti (residui passivi) riportato nello stato patrimoniale risulta pari ad euro 8.082.688 con una diminuzione nell'esercizio di euro -3.521.311 (-30,3%).

Nel passivo il fondo per rischi ed oneri si compone dell' invariato fondo per imposte (euro 2.281), e del fondo a garanzia per prestiti erogati al personale, che si alimenta con ritenute sull'importo del prestito.

La voce "trattamento di fine rapporto" pari ad euro 3.365.788, si compone oltre che del fondo per i dipendenti dei teatri pari ad euro 1.920.731, anche del fondo INA per i dipendenti dell'Ente (parastato), già indicato nelle immobilizzazioni finanziarie dell'attivo. Per il personale dei Teatri, la posta rappresenta complessivamente l'ammontare delle liquidazioni spettanti al personale al 31/12, al netto delle liquidazioni ed anticipazioni erogate e dell'imposta sostitutiva dovuta dall'ETI, come sostituto di imposta.

I residui passivi dello stato patrimoniale pari ad euro 8.082.688, accolgono i debiti entro ed oltre l'esercizio.

Come per i residui attivi e per gli stessi motivi, manca la corrispondenza con i residui passivi del rendiconto finanziario gestionale (euro 9.594.799).

Per il passivo le variazioni operate dall'Ente per riclassificazione concernono:

- il debito verso il Tesoriere di euro 969.979,87, non presente nel rendiconto finanziario, si aggiunge alle passività patrimoniali, mentre quota parte degli impegni (2.482.090 euro) viene sottratta perché non liquidata nel 2007 in quanto costi di competenza economica di esercizi successivi.
- Nei "Debiti diversi" pari ad euro 1.950.020,22 non viene più indicato il valore del prevenduto (cioè quanto incassato per biglietteria al 31 dicembre, ma riferito a spettacoli in programma nell'anno successivo), perché riportato nell'ambito della gestione finanziaria e quindi già presente nei residui passivi.

Nei ratei e risconti passivi viene indicato l' importo del risconto passivo relativo alla quota parte di ricavo di competenza per attività che saranno svolte nell'esercizio 2008 ed incassate nel 2007.

12. Considerazioni conclusive

L'ordinamento legislativo e statutario dell'Ente Teatrale Italiano non è stato interessato da particolari innovazioni.

Permane, pertanto, la qualificazione di ente pubblico non economico avente funzioni di erogatore di servizi culturali e di promozione artistica per la valorizzazione e diffusione della cultura e delle attività teatrali di prosa, di danza e musicali.

Il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, con decreto del 19 novembre 2008, ha confermato l'ETI tra gli enti pubblici, in attuazione dell'art. 26, comma 1, primo periodo, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il Ministro per i beni e le attività culturali in data 2 aprile 2007 ha presentato l'Atto di indirizzo alla luce delle disposizioni statutarie dell'Ente Teatrale Italiano, richiamando, per la realizzazione del medesimo e nel rispetto delle corrette relazioni sindacali, i principi sanciti dalla legge n. 165 del 2001.

L'Ente, in attuazione della direttiva, ha trasmesso il 1° ottobre 2007 al Ministero vigilante il piano di fattibilità per la progressiva dismissione dei quattro teatri (teatro della Pergola, teatro Valle, teatro Quirino, teatro Duse).

Tale piano ha avuto una prima attuazione solo nel marzo 2009 con l'affidamento in concessione dei servizi di programmazione e gestione del Teatro Quirino.

Continua l'assenza presso l'Ente di un'apposita struttura o servizio dedicati al controllo interno di gestione, a cui supplisce il Collegio dei revisori, in aggiunta al regolare espletamento degli specifici compiti di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Per quanto concerne l'apparato organizzativo centrale, vanno confermate le notazioni critiche sulle quali si è soffermata ripetutamente la Corte nei precedenti referti con particolare riferimento all'insoddisfacente ripartizione delle attribuzioni, competenze e responsabilità tra i soggetti investiti, ai diversi livelli, delle funzioni dirigenziali.

Infatti, ai dirigenti preposti ai tre uffici interni della Direzione Generale non è concretamente assicurata una sfera di competenza con effettivi poteri propri, un determinato ambito di discrezionalità e di responsabilità di ciascuno relativamente alla gestione ed ai risultati derivanti

dall'impiego delle specifiche risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate all'ufficio cui sono preposti. Per converso, nel direttore generale finiscono per assommarsi e concentrarsi la cura di tutti gli adempimenti, attuativi delle varie aree delle attività istituzionali e strumentali, nonché di preparazione, supporto ed esecuzione delle determinazioni del Consiglio di amministrazione.

Tale assetto organizzatorio ha come effetto che l'articolazione e la gestione dei bilanci appaiono solo formalmente rispettose della distinzione dei documenti contabili in "decisionale" e "gestionale" imposta dal citato D.P.R. n. 97/2003, giacché la maggiore specificazione del bilancio gestionale, rispetto al decisionale, fa capo comunque ad un unico responsabile identificato nel direttore generale, senza che alcuna apprezzabile autonomia e responsabilità di tipo gestionale sia riferibile ai singoli dirigenti.

Il regolamento per l'amministrazione e la contabilità dell'Ente, elaborato nel febbraio 2005, è stato approvato dal Ministero vigilante soltanto nel settembre 2007, al termine di una lunga e laboriosa revisione del testo.

I documenti di bilancio dell'esercizio 2007 sono stati redatti in modo conforme (almeno formalmente, come già osservato) alle norme ed agli schemi contenuti nel ripetuto regolamento di contabilità recato dal D.P.R. n. 97/2003, modellati anche sulle disposizioni del codice civile.

Le più significative risultanze della rendicontazione mostrano un andamento complessivamente meno favorevole rispetto all'esercizio precedente, con un disavanzo finanziario a livello degli anni precedenti il 2006, un contenuto avanzo di amministrazione ed un aumento dell'avanzo economico, mentre il patrimonio netto si mantiene ai livelli del 2006 (anno in cui si era registrato un notevole aumento).

Nel rendiconto finanziario di competenza si evidenzia il trend di incremento complessivo delle entrate e delle spese già iniziato nel 2005. Per le entrate e spese correnti vi è un aumento, mentre per le operazioni in conto capitale si registra invece un forte aumento delle entrate con correlativa diminuzione delle spese in conto capitale, cioè gli investimenti.

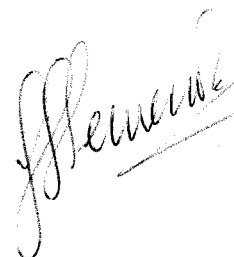
In sostanza, le risultanze dell'esercizio, confermano, come per il passato, che il nucleo essenziale e portante del bilancio dell'E.T.I. è costituito

dalla gestione di parte corrente, che continua a rappresentare il 99,1% del complesso delle entrate e il 96,7% delle spese, escluse le partite di giro.

Tra le entrate correnti il valore preponderante (oltre l'80%) è quello assicurato dai trasferimenti complessivamente ottenuti dallo Stato, Regioni, Enti locali ed altri enti del settore pubblico e privato. Tra le entrate proprie correnti, in ulteriore contrazione è quella attinente alla vendita di beni e prestazioni di servizi (introiti dei teatri per biglietti ed abbonamenti).

Le spese correnti, in diminuzione di più del 10% rispetto al 2006, (nel 2006 la diminuzione rispetto al 2005 era stata del 12%), sono risultate comunque complessivamente inferiori alle entrate correnti, come già detto, sicché il saldo di parte corrente dell'esercizio resta positivo.

Tuttora positive appaiono anche le risultanze delle contabilità economica e patrimoniale, redatte, come già sottolineato, secondo la nuova normativa regolamentare recata dal D.P.R. n. 97/2003.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Steinmann", is located in the lower right quadrant of the page. The signature is written in a cursive style and is underlined.

PAGINA BIANCA

**ENTE TEATRALE ITALIANO
(ETI)**

ESERCIZIO 2007

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Deliberazione n. 600

Oggetto - Approvazione Bilancio Consuntivo esercizio 2007.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunito il 24 aprile 2008

VISTA la Legge 19/3/1942 n. 365 istitutiva dell'E.T.I.

VISTA la Legge 20/3/1975 n. 70

VISTA la Legge 14/12/1978 n. 836 per il riordinamento dell'E.T.I.

VISTO il D. Lg.vo 20/10/1998 n. 368 istitutivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

VISTO lo Statuto dell'E.T.I. approvato con D.M. 4/3/2002 e successive modificazioni

PRESO ATTO di quanto esposto dal Direttore Generale che illustra i risultati del Bilancio Consuntivo 2007;

PRESA VISIONE della relazione sulla gestione 2007 del Direttore Generale, che costituisce il documento di accompagnamento del Bilancio stesso;

TENUTO CONTO di quanto espresso dal Collegio dei Revisori dei conti nella propria relazione;

All'unanimità,

DELIBERA

di approvare il Bilancio Consuntivo per l'esercizio 2007, che risulta allegato al presente atto deliberativo.

La presente delibera sarà inviata alle Amministrazioni Vigilanti per le determinazioni di competenza.

IL PRESIDENTE

Dr. Giuseppe Ferrazza



Il Bilancio Consuntivo per l'anno 2007 si chiude con un disavanzo finanziario di - € 116.697,96, un avanzo di amministrazione € 549.292,31 ed un avanzo economico di € 33.407,08.

Per l'analisi tecnica dei dati finanziari, economici e patrimoniali si rinvia alla Nota Integrativa, ma preme in questa sede evidenziare, prima di passare all'esame dell'attività e della gestione 2007, che il presente Bilancio Consuntivo vede il raggiungimento di un importante obiettivo amministrativo nell'elaborazione integrata dei dati della contabilità finanziaria ed economico-patrimoniale. Il documento di bilancio, infatti, evidenzia i componenti positivi e negativi e le poste creditorie e debitorie relative alle operazioni di gestione rilevate secondo criteri di competenza economica ed elaborate sulla base dei risultati della contabilità finanziaria integrata dai criteri e dagli strumenti di rilevazione propri della contabilità economico-patrimoniale.

L'esercizio 2007 restituisce, anche nell'analisi dei dati desumibili dal Rendiconto Finanziario, il percorso intrapreso dall'Ente nella direzione tracciata dall'Atto d'indirizzo emanato dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali il 2 aprile 2007, ad appena due mesi dall'insediamento del Direttore Generale (febbraio 2007).

La fotografia dell'attività 2007 dell'Ente mostra infatti un andamento caratterizzato da importanti segni di cambiamento, in ottemperanza alle nuove linee di indirizzo che il Consiglio ha fatto proprie, orientando le strategie dell'Istituto verso alcuni prioritari assi di intervento che l'autorità di governo ha con chiarezza assegnato.

I cinque ambiti individuati, nel riprendere alcuni fondamentali passaggi statutari, orientano infatti l'evoluzione dell'Ente verso una identità di servizio progettuale e di promozione, corrispondente alle esigenze del nuovo ordinamento statale ed in funzione della costituzione di un sistema nazionale del teatro e della danza.

In particolare l'obiettivo di un progressivo abbandono della gestione diretta delle sale teatrali, di cui l'Atto di indirizzo indica modalità e tempi di pianificazione e fattibilità è, in prospettiva a vantaggio- anche sul piano dell'impiego delle risorse - della funzione di accompagnamento allo sviluppo del settore nel suo complesso, di